



DETERMINA 4648 DEL 08/10/2025

OGGETTO: APPALTO INTERVENTO DI SICUREZZA SISMICA DEL SACELLO RUPESTRE DEI SS. NAZARO E CELSO. PNRR - AMBITO INVESTIMENTO 2.4 – LINEA AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI (M1C3) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, RICONOSCIMENTO PREMIO DI ACCELERAZIONE E ASSESTAMENTO QUADRO ECONOMICO - CUP F36J22000340006 – CIG B2EE26C7E1.

LA DIRIGENTE DIREZIONE EDILIZIA MONUMENTALE

Visti:

- l'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023 e l'art. 28 dell'allegato II.14 del medesimo decreto;
- l'art. 50 del capitolato speciale d'appalto;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 di data 19/12/2024, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione 2025-2026-2027 e la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 di data 09/01/2025, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2025-2027

PREMESSO che

tra le competenze della Direzione Edilizia Monumentale rientra il procedimento relativo all'*"Intervento di sicurezza sismica del Sacello Rupestre dei SS. Nazaro e Celso"* finanziato per euro 500.000,00 con le risorse PNRR – NextGenerationEU – M1C3, Misura 2, Investimento 2.4 con decreto del Ministero della Cultura n. 455 del 7 giugno 2022; che il Responsabile Unico del Progetto è l'arch jr Viviana Tagetto.

VISTI pertanto:

il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);

il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

il D.P.C.M. n. 169/2019 (*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.4: “*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*”;

il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);

il D.L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);

il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

il decreto del MEF dell'11/10/2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse*

previste nell'ambito del PNRR), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;

l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere" e di "promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC";

che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile";

il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);

la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);

la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);

il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di

appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 800.000.000,00 per l'Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" (codice PNRRM1C3I2.4P);

il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura", che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.4.: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" per gli interventi antisismici sugli edifici di culto la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura attribuendone le relative funzioni;

il D.M. MiC n. 177 del 21 Aprile 2022 che ha ripartito la dotazione finanziaria destinata a questo investimento in quattro linee di azione assegnando alla linea d'azione n.1 (realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili) l'importo complessivo di euro 240.000.000,00;

la nota n. 791 del 18.03.2022 aggiornata con le successive n. 1480 del 04.05.2022, n. 1553 dell'11.05.2022 e n. 1731 del 25.05.2022 con la quale la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ha trasmesso la proposta di elenco di interventi di sicurezza sismica di luoghi di culto e torri/campanili, corredata da relazione tecnica che illustra i criteri e le priorità con i quali sono state individuate le aree territoriali di intervento e selezionati gli interventi, rappresentando altresì che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

il decreto SG MiC n. 455 del 7 giugno 2022, recante "Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;

che l'allegato 1 del decreto SG MiC n. 455 del 7 giugno 2022 ammette a finanziamento interventi su beni in proprietà o in disponibilità di enti pubblici diversi dalla Direzione Generale per la

Sicurezza del Patrimonio Culturale ovvero sui quali è stata richiesta, da enti pubblici diversi dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, l'autorizzazione a realizzare gli interventi agli enti/soggetti terzi proprietari;

la richiesta, prot. n. 152164 del 26 aprile 2022, effettuata dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale in merito alla disponibilità del Comune di Verona di assumere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno e alla sottoscrizione di un accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per regolare le modalità di realizzazione degli interventi e gli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento;

la nota n. 291933 del 16 agosto 2022 con la quale il Comune di Verona ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno e, a tal fine, a sottoscrivere un apposito accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, confermando altresì la proprietà o disponibilità dei beni interessati dagli interventi ovvero la relativa autorizzazione da parte degli enti/soggetti terzi proprietari;

il decreto della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale n. 353 del 22/12/2022 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (RECOVERY ART)" – Linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili. Decreto di approvazione degli Accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra il Ministero della Cultura ed i Soggetti Attuatori esterni per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato per l'attuazione dei progetti di cui all'Allegato 1 del Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 7 giugno 2022 – Importo € 21.945.000,00*", registrato alla Corte dei Conti il 16/01/2023 al n. 92 con il quale il Direttore Generale del Ministero della Cultura – Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale ha assegnato ai Soggetti Attuatori Esterni ed in particolare al Comune di Verona, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (L. n.108/2021), le risorse per l'attuazione degli interventi di cui all'allegato 1 del decreto SG MiC del Ministero della Cultura n. 455 del 7 giugno 2022;

l'accordo, ai sensi dell'art.15 della legge n.241/1990, rep. n. 13 del 15/12/2022 sottoscritto dal Comune di Verona quale Soggetto Attuatore Esterno per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato per l'attuazione dei progetti di cui all'allegato 1 del decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n.455 del 7 giugno 2022;

il decreto della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale n. 353 del 22/12/2022, sopra citato, con il quale sono stati approvati gli accordi ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 sottoscritti con i Soggetti Attuatori Esterni, tra cui il Comune di Verona, per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato per l'attuazione dei progetti di cui all'allegato 1 del decreto SG MiC n.455 del 7 giugno 2022.

CONSIDERATO:

che all'investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*" (M1C3) è collegato il seguente target: "*L'obiettivo deve misurare il numero di interventi ultimati per la sicurezza sismica nei luoghi di*

culto, il restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e i siti di ricovero per le opere d'arte dopo eventi calamitosi (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Gli interventi devono comprendere: i) interventi antisismici di prevenzione sui beni architettonici per rimediare ai danni esistenti e preservare il patrimonio culturale; ii) il progetto conservativo Recovery Art, che deve prevedere la creazione di depositi temporanei e protetti per la preservazione dei beni mobili in caso di catastrofe”;

che con deliberazione di Giunta n. 199 del 7 marzo 2023 è stato approvato, ai fini dell’inserimento negli strumenti programmatori dei LLPP 2023-2025, lo studio di fattibilità degli interventi di sicurezza sismica del sacello rupestre dei SS. Nazaro e Celso, concludente in un importo complessivo di € 500.000,00 di cui € 330.000,00 per lavori, IVA compresa;

che con determinazione dirigenziale n. 2355 el 01/06/2023 è stato finanziato l’intervento in oggetto;

che con determinazione dirigenziale n. 1331 del 26/03/2024 è stato aggiornato il quadro economico concludente per un importo complessivo di € 500.000,00 IVA inclusa di cui € 300.998,33 per lavori;

che con determinazione dirigenziale n. 4753 del 18/10/2024 è stato approvato il progetto esecutivo concludente per un importo complessivo di euro 500.000,00 IVA inclusa, di cui € 301.000,00 per lavori;

che, esperita la procedura di gara per l’affidamento dei lavori, con propria determinazione n. 6505 del 19 dicembre 2024 e successivo contratto prot. n. 61998 del 13 febbraio 2025, i lavori in oggetto sono stati affidati alla ditta Costruttori S.r.l. per un importo contrattuale, al netto del ribasso offerto in sede di gara del 12,671%, di € 267.427,48 oltre IVA;

che i lavori sono iniziati in data 15/01/2025 come riportato nel verbale di consegna dei lavori P.G. n. 19854 del 16/01/2025 e terminati in data 11/06/2025 come da verbale di fine lavori PG 217611 del 12/06/2025;

che, a seguito della loro ultimazione, il direttore dei lavori ha rassegnato la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione (P.G. 297399 del 11/08/2025) con il quale ha dichiarato regolari i lavori eseguiti, riconosciuto liquidabile l’ammontare degli stessi nell’importo complessivo di netti € 267.426,40 oltre I.V.A.;

che è possibile procedere allo svincolo della cauzione a suo tempo prestata;

che dal certificato di regolare esecuzione risulta inoltre che i lavori sono stati ultimati con un anticipo di 182 giorni rispetto alla scadenza contrattuale.

che secondo quanto disciplinato nel CSA all’Art. 17. *Penale per ritardi e premio di accelerazione*, al punto 6, “qualora l’ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale previsto, è riconosciuto, a seguito dell’approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo pari allo 0,8 (zero virgola otto) per mille dell’importo netto contrattuale, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell’intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l’esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte.”;

che il premio di accelerazione ammonterebbe a € 213,94, IVA esclusa, per ogni giorno di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, per complessivi € 38.937,44 IVA esclusa, riferiti ai 182 giorni suddetti;

che con nota P.G. n. 307345 del 21/08/2025 è stata chiesta al MIC e all’Unità di Missione del PNRR autorizzazione all’utilizzo delle economie e solo a seguito di loro parere favorevole potrà

essere riconosciuto alla ditta appaltatrice il premio di accelerazione, nei limiti delle risorse disponibili.

PRESO ATTO:

che risulta necessario procedere all'asestamento del Quadro Economico riportando le somme effettivamente sostenute;

che è già stato liquidato il saldo competenze del collaudatore statico, incaricato con determina n. 1534 del 11/04/2025, per € 6,972,34, con un risparmio quindi sulle somme di cui all'impegno 224/002 del capitolo 30540/1305, bilancio 2025, di € 1.531,37;

che al fine del riconoscimento del premio di accelerazione le economie da ribasso effettivamente disponibili, pari a complessivi € 36.229,94 IVA esclusa vengono riportate alla voce *e.5 – imprevisti* del quadro economico di asestamento, che tiene conto delle somme effettivamente liquidate/liquidabili e che risulta quindi così suddiviso, nel rispetto dell'art. 5 - Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO (rif. art. 5 Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023)			
N.ord	Descrizione	Importo euro	
		parziale	totale
a	Lavori:		
a.1	a misura (al netto del ribasso del 12,671%)	231.381,98	
a.2	a corpo	0,00	
	<i>totale a – Importo dei lavori</i>	231.381,98	231.381,98
b	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e ulteriori costi (lett. c e d):		
b.1	Oneri della sicurezza a misura	36.044,42	
b.2	Oneri della sicurezza a corpo		
	<i>totale b – Importo per la sicurezza</i>	36.044,42	36.044,42
	<i>totale a+b – Importo complessivo lavori</i>		267.426,40
e	Somme a disposizione dell'Amministrazione appaltante		
e.5	imprevisti	36.229,94	
e.8	spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 comma 3 del Codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (pari a € 3.371,20)	122.721,46	
e.9	spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	7.232,10	
e.10	spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	1.204,00	



e.14	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	6.972,34	
e.18	I.V.A. in ragione del 10% (su a+b+e.5)	30.365,64	
	I.V.A. ed eventuali altre imposte in ragione del 22% (su e.8 - e.9)	27.848,12	
	totale e – Somme a disposizione dell'Amministrazione	232.573,60	232.573,60
	TOTALE INTERVENTO		500.000,00

Dato atto che la spesa complessivamente prevista, pari a € 500.000,00 IVA compresa, rimane invariata rispetto a quanto originariamente finanziato con delibera di Giunta 199 del 7 marzo 2023 e che pertanto trova copertura al capitolo 30540/1305 del bilancio 2025 (C.d.I. 11.0.324).

PRESO ATTO, inoltre, che è necessario sub-impegnare impegnare la spesa riferita agli incentivi di cui all'art. 45 del Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. 36/2023, così suddivisa:

€ 3.371,20 inerente agli incentivi spettanti al personale, di cui all'art. 45 comma 3 del suddetto codice;

€ 1.204,00 inerente agli incentivi per acquisto beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e per formazione personale tecnico, di di cui all'art. 45 commi 6 e 7 del medesimo codice;

VISTO che è stato verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000.

D E T E R M I N A

di approvare il Certificato di Regolare Esecuzione, in atti all'ufficio, relativo all'Intervento di sicurezza sismica del Sacello Rupestre dei SS. Nazaro e Celso” finanziato con le risorse PNRR – NextGenerationEU – M1C3, Misura 2, Investimento 2.4 – eseguiti dall'Impresa Costruttori S.r.l. (CS) - nell'importo complessivo contabilizzato di € 267.426,40 oltre I.V.A.;

di autorizzare il pagamento all'impresa medesima, a saldo dei lavori eseguiti, della somma di € 15.227,59 oltre I.V.A e quindi per complessivi € 16.750,35, dedotti € 252.198,81 (I.V.A. esclusa) già corrisposti in corso d'opera (anticipazione, SAL1 e SAL 2);

di approvare, secondo il prospetto riportato in premessa, l'assestamento del quadro economico dell'intervento che conclude con un importo complessivo invariato pari a € 500.000,00 IVA ed ulteriori oneri compresi, dando atto che la spesa prevista trova copertura finanziaria nei fondi stanziati con la determina n. 2355/2023, alle seguenti imputazioni (C.d.I. 11.0.324):

Capitolo	Anno	Impegno	Sub	Importo
30540/1305	2023	3558	2	20.067,35 €
	2024	438	1	29.691,91 €
		438	2	15.885,38 €
		438	3	20.030,03 €
		438	4	8.823,16 €
		438	5	88.251,06 €
		2602		9.355,13 €
		2603		8.244,74 €



		224		42.895,58 €
	2025	224	1	168.600,71 €
		224	2	8.503,71 €
		1759		37.318,46 €
		1981		30.000,00 €
		2814		12.332,78 €

di dare atto che solo a seguito di autorizzazione del Ministero della Cultura e dell'Unità di Missione del PNRR, la voce relativa agli imprevisti pari a € 36.229,94 IVA esclusa, per complessivi € 39.852,94 IVA inclusa, verrà utilizzata per il riconoscimento alla ditta appaltatrice del premio di accelerazione, nei limiti delle somme disponibili;

di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale dell'importo di € 13.371,37, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, costituito dall'appaltatore a garanzia dei lavori suddetti mediante polizza fideiussoria n. 2146583 emessa da REVO Insurance S.p.A. in Milano in data 14 gennaio 2025, protocollata al P.G. n. 21283/2025, agli atti;

di imputare le seguenti spese sui fondi stanziati al capitolo 30540/1305 del bilancio 2025 (C.d.I. 11.0.324), sub-impegnandone i relativi importi:

€ 16.750,35 per la rata di saldo dell'impresa Costruttori S.r.l., all'impegno n. 1759/000;

€ 39.852,94 per il riconoscimento del premio di accelerazione all'impresa Costruttori S.r.l., all'impegno n. 224/000;

€ 3.371,20 per incentivi di cui all'art. 45 comma 3 del Codice, all'impegno 224/000 per € 3.042,64 e all'impegno n. 224/002 per € 328,56;

€ 1.204,00 per incentivi di cui all'art. 45 commi 6 e 7 del Codice, all'impegno 224/002 per € 1.202,81 e all'impegno n. 1759/000 per € 1,19;

di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nell'Albo pretorio informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n.69;

di dare atto altresì che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 28 del D.lgs. n. 36/2023, sui principi in materia di trasparenza.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
RAFFAELLA GIANELLO